Scritto da Red.
Mercoledì 07 Dicembre 2016 13:38



PAGO DEL VALLO DI LAURO – Agenti della questura di Avellino hanno dato esecuzione all'ordinanza applicativa della misura cautelare della custodia in carcere e degli arresti domiciliari, emessa dal Gip del Tribunale di Napoli, su richiesta della Dda partenopea nei confronti di diversi soggetti del Comune di Pago del Vallo di Lauro: amministratori comunali del passato e attualmente in carica, funzionari municipali e vigili urbani, imprenditori e pregiudicati locali.

Il provvedimento trae origine da una complessa attività di indagine svolta dal personale della Squadra mobile della questura di Avellino riguardante le attività delinquenziali commesse dalle nuove leve della criminalità organizzata attiva in provincia di Avellino e segnatamente nel Vallo di Lauro, roccaforte delle più agguerrite organizzazioni camorristiche irpine, tra le quali i Cava e i Graziano. Secondo quanto ritenuto dal Gip, le indagini, in primo tempo svolte nei confronti dei fratelli Vitale (all'epoca legati al clan Cava) e poi estese ad alcuni amministratori del Comune di Pago del Vallo di Lauro, hanno consentito di rilevare una stretta connessione tra funzionari comunali ed esponenti della criminalità locale ed hanno consentito anche di accertare profonde infiltrazioni camorristiche e condizionamenti nell'attività amministrativa e politica del suddetto ente locale. A fagocitare il tutto Giulio Maffettone e Luigi Vitale. Il primo esponente di rilievo dell'associazione camorristica Cava, ucciso di recente in un agguato di natura mafiosa.

Gli inquirenti hanno acquisito a carico dei soggetti destinatari dell'ordinanza del Gip concreti elementi in ordine ai delitti di abuso d'ufficio, concussione, estorsione, aggravati dall'utilizzo del metodo mafioso. D'altronde, l'infiltrazione della criminalità di tipo mafioso nel Vallo di Lauro è più specificatamente nei Comuni di Quindici, Lauro e Pago del Vallo di Lauro, è segnalata da oltre un trentennio sulla base di specifiche risultanze investigative. Ed infatti, l'amministrazione del Comune di Pago del Vallo di Lauro, anche allora guidata dall'ex sindaco Corcione, nel 2009 fu sciolta per infiltrazione camorristica.

Le indagini, svolte tra la fine del 2012 e la fine del 2015, si sono concretizzate principalmente in attività tecniche di intercettazione, nell'esame di documentazione e nell'assunzione di dichiarazioni da parte di vittime, testimoni e collaboratori di giustizia. Di particolare rilievo

appaiono le intercettazioni ambientali nell'ufficio del sindaco e nell'ufficio tecnico. Esse hanno consentito di registrare – quasi in presa diretta – la commissione dei gravi reati contestati. Dall'ascolto di tali registrazioni, infatti, sono emersi le frequentazioni e i rapporti di contiguità tra amministratori della passata amministrazione comunale (nel giugno 2016 ci sono state le nuove elezioni) e funzionari pubblici con pregiudicati, le richieste di denaro o di altri beni, le intimidazioni e le pressioni nei confronti delle vittime, il condizionamento dell'attività amministrativa, i progetti illeciti e la volontà degli amministratori di utilizzare la cosa pubblica per fini personali, ingerenze da parte della criminalità organizzata tali da determinare un'alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi e amministrativi così da compromettere il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, il controllo del territorio.

ORDINANZE CUSTODIA CAUTELARE

1 CORCIONE Giuseppe nato a Pago del Vallo di Lauro (AV) il 17.04.1955, ivi residente alla Via dei Sanctis, cv.3, -Sindaco del Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) dal maggio 2011 al giugno 2016. misura cautelare in carcere;

2 AMOROSO Andrea nato a Pago del Vallo di Lauro (AV) il 12.07.1967, ivi residente alla Via G. Bruno cv.18,– vice sindaco con l'amministrazione comunale Corcione-attualmente Presidente del consiglio Comunale di Pago. misura cautelare degli arresti domiciliari

3 SCAFURO Luigi nato a Nola (NA) il 04.09.1972, residente in Pago del Vallo di Lauro (AV) alla C.da Masseria snc, architetto, dipendente comunale, responsabile nell'amministrazione Corcione del settore edilizia pubblica. misura cautelare degli arresti domiciliari

4 SCAFURO Antonio nato a Nola (NA) il 15.09.1973, residente a Pago del Vallo di Lauro alla C.da Masseria cv.10, ingegnere ed all'epoca direttore dei lavori della pubblica illuminazione. misura cautelare degli arresti domiciliari

5 SCALA Francesco nato a Pago del Vallo di Lauro (AV) il 02.11.1966, ivi residente alla Via Salvo d'Acquisto – I trav. cv.6, imprenditore e titolare ditta "L.E.P.I". misura cautelare degli arresti domiciliari

6 REGA Antonio nato ad Avellino il 18.10.1983, residente in Quindici (AV) alla Via E. De Filippo cv.42, ingegnere, ed all'epoca responsabile del procedimento area edilizia privata. misura cautelare degli arresti domiciliari

7 BOSSONE Carmine nato a Pago del Vallo di Lauro (AV) il 30.07.1964, ivi residente alla Via Nazionale cv.123, vigile urbano. misura cautelare degli arresti domiciliari

8 SCAFURO Luigi nato a Pago del Vallo di Lauro (AV) il 12.12.1957, ivi residente alla Via G. Palatucci, cv.2, vigile urbano. misura cautelare degli arresti domiciliari

9 VITALE Luigi nato a Pago del Vallo di Lauro (AV) l'8.07.1973, ivi residente alla Via E. De Filippo, cv.4, pregiudicato, già affiliato al clan Cava, attualmente contiguo al gruppo criminale dei Sangermano. misura cautelare in carcere.

10 GRASSO Vincenzo nato a S. Paolo Bel Sito (NA) il 18.03.1980, residente a Domicella (AV) Fraz.ne Casola, Via Casarega, pregiudicato, uomo di fiducia di Vitale Luigi. misura cautelare degli arresti domiciliari

11 SCIBELLI Raffaele nato a Quindici (AV) il 18.01.1968, residente a S. Paolo Bel Sito (NA) alla Via Michelangelo Buonarroti, cv.15, pregiudicato, affiliato al clan Cava, nipote del Cava Biagio. misura cautelare degli arresti domiciliari